

COMUNE DI PALAU

Provincia di Sassari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 32 del 26/05/1998

OGGETTO: Assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività economiche ;

L'anno millenovecentonovantotto addì 26 del mese di Maggio alle ore 15.45 in Palau e nella sala delle adunanze della Casa Comunale.

Convocato per determinazione del Sindaco con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Sindaco e notificati sin dal 21/05/1998 ai singoli Consiglieri, come risulta da dichiarazioni in atti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica-urgente di 1ª convocazione con l'intervento dei Sigg. Consiglieri:

PRESENTI ASSENTI

SINDACO

PIRREDDA SEBASTIANO



CONSIGLIERI

CARTA WANDA



CUCCIARI GIOVANNI



CUCCU PIETRO



PISCHEDDA PAOLA



ABELTINO EMANUELE



ALBA GIOVANNI MARIA



BREBBIA GIUSEPPE



BRAMBILLA ROSANGELA



GEROMINO SALVATORE



PIRINA LEONARDO



SERRA SIMONETTO



MANNA DOMENICO



CARTA MARIO



PINNA CLAUDIA



SPANO LUIGINO



SPANU AGOSTINO



TOTALE

16

1

Sebastiano P

Li bee

Il presente argomento viene discusso al settimo punto previa inversione dell'ordine del giorno. Vedasi verbale di deliberazione n°27 del 26/05/1997.

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti assume la Presidenza il Sig. PIRREDDA dr. Sebastiano nella sua qualità di SINDACO con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Alberto PINNA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

-l'art. 17, comma 3 della legge comunitaria 24.04.1998, n° 128, con effetto dal 22.05.1998, abroga i commi 1 e 2 dell'art. 39 della precedente legge comunitaria n° 146 del 22.02.1994 in virtù dei quali erano considerati rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani quelli indicati al n° 1, punto 1, lett. a) della deliberazione 27.07.1984 del Comitato interministeriale di cui all'art. 5 del D.P.R. n° 915/1982 cioè i rifiuti propri dell'attività economica, compresi o suscettibili di essere compresi per similarità nell'elenco predetto;

-a seguito dell'abrogazione delle disposizioni sopracitate viene meno l'assimilazione legale sopra prevista e che pertanto, dalla data di entrata in vigore della legge, qualora non si precedesse all'assimilazione oggetto del presente atto i rifiuti delle attività economiche di cui all'art. 7, comma 3, del D.LGS 05.02.1997 n° 22, ivi compresi i rifiuti precedentemente ritenuti urbani ordinari, sarebbero da considerare speciali con la conseguente intassabilità ai sensi dell'art. 62, comma 3 del D.LGS n° 507/93, delle superfici ove di regola si producono, le strutture di destinazione i predetti rifiuti speciali che, dalla medesima data non dovrebbero essere quindi conferiti al servizio pubblico ma avviati allo smaltimento o al recupero dagli operatori economici a proprie spese;

Preso atto che:

-della circolare 07/05/1998 n° 119/E, con la quale il Ministero delle Finanze suggerisce ai Comuni, onde evitare una rilevante perdita di gettito, di avvalersi immediatamente del potere di assimilazione, ripristinato con l'art. 21, comma 2, lettera G del D.Lgs n° 22/97 e ora, dopo l'abrogazione dell'art. 39 in argomento, esercitabile sulla base delle norme regolamentari e tecniche vigenti;

Osservato:

-ancora che la nuova disciplina di cui al sopracitato art. 21 prescrive che un apposito regolamento tecnico stabilisce espressamente l'assimilazione dei rifiuti non pericolosi delle varie attività economiche, senza la possibilità di un'assimilazione implicita desumibile dalla statuizione delle delibere regolamentari e tariffarie riguardanti la tassa;

-e che nell'impossibilità temporanea di adottare siffatto regolamento tecnico si rende necessario e urgente l'assimilazione tuttora secondo i criteri e nei limiti di cui alla più volte citata deliberazione interministeriale;

- Sentita la relazione tenuta sull'argomento ad opera del Presidente;

Sebastiano PIRREDDA

Alberto PINNA

- Vista la proposta di deliberazione depositata agli atti;
- Con votazione unanime, espressa per alzata di mano,

DELIBERA

-di prendere atto di quanto disposto dall'art. 17 comma 3 della L. comunitaria 1995-97, n° 128, del 24/04/1998 con la quale viene abrogata la vigente assimilazione ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti speciali non pericolosi di cui al punto 1 della deliberazione del comitato interministeriale del 27/07/1984;

-di dichiarare, con effetto immediato, l'assimilazione ai rifiuti urbani, elencati al comma 2, lettera A, C, D, E ed F dell'art. 7 del D.Lgs 22/97, ai fini del servizio di raccolta e smaltimento, dei rifiuti speciali e non pericolosi, di cui al precitato comma 2, lettera B aventi una composizione merceologica analoga a quella dei predetti o, comunque costituiti da manufatti e materiali simili a quelli elencati al n° 1 punto 1 lettera A della deliberazione interministeriale sopra richiamata e riportati nell'elenco, allegato al presente provvedimento quale parte integrante del medesimo, con indicazione anche della condizione quantitativa compatibile con la potenzialità organizzativa del servizio pubblico;

-di precisare che restano esclusi dall'assimilazione gli imballaggi terziari di cui all'art. 43 comma 2 primo periodo del D.Lgs 22/97;

-di dare atto che, conseguentemente, i rifiuti speciali non pericolosi, come sopra dichiarati assimilati, restano nell'ambito del servizio comunale di raccolta e smaltimento dei rifiuti e i locali e le aree in cui tali rifiuti sono prodotti restano assoggettati alla relativa tassa comunale;

-di allegare la presente deliberazione al regolamento del servizio di nettezza urbana, approvato con deliberazione Consiliare n°18 del 02/03/1995 e da considerarsi quale normativa transitoria dello stesso;

-Con distinta votazione unanime, espressa per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge

Scherano PR

Li Alley

Letto, approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Sebastiano FH

Alley

Certifico che la presente deliberazione viene affissa in data 02-6-98 all'albo pretorio comunale al N. 5263 del registro (art. 47, L. 142/90) e contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari con il N. 5263 di prot. (art. 45, L. 142/90)

Alley
(Il Segretario Comunale)

Certifico che la presente deliberazione è stata inviata in copia all'Ufficio Regionale di controllo il 02-6-98 prot. n. 5263 e che trovasi in corso di pubblicazione per quindici giorni dal 02-06-98 al 17-06-98
Palau, li 02-06-1998

IL SEGRETARIO COMUNALE

Alley

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno _____ festivo (o di mercato) senza opposizioni nè reclami.

Palau, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine in seguito a pubblicazione all'albo Pretorio dal _____ al _____ senza reclami ed invio all'Ufficio Regionale di Controllo in data _____ prot. n. _____

Palau, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Annotazione del Comitato o sezione di controllo

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI
condizioni qualitative e quantitative

Abbiano una composizione analoga a quella dei rifiuti urbani , o comunque, siano costituite da manufatti e materiali simili a quelli elencati di seguito senza limitazioni di quantità :

- . imballaggi primari e secondari(di carta , cartone , plastica, legno, metallo e simili);
- . contenitori vuoti (fusti,vuoti di vetro, plastica e metallo, latte e lattine e simili);
- . sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica o celophane;
- . cassette,pallets;
- . accoppiati quali: carta plastificata,carta metallizzata , carta adesiva, carta catramata, fogli di carta metallizzata e simili;
- . frammenti e manufatti di vimini e sughero;
- . paglia e prodotti di paglia;
- . scarti di legno provenienti da falegnameria, trucioli;
- . fibra di legno e pasta di legno, anche umida purché palabile;
- . ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- . feltri e tessuti non tessuti;
- . pelle e similpelle;
- . resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- . rifiuti ingombranti;
- . imbottiture, isolanti termici e acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi elastici e mineralie simili;
- . moquettes,linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- . materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- . frammenti e manufatti di stucco e gesso essiccati;
- . manufatti di ferro tipo paglietta, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- . nastri adesivi;
- . cavi e materiale elettrico in genere;
- . pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- . scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali per esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse esauste e simili;
- . scarti vegetali in genere (erbe,fiori, piante, verdura) anche derivanti da lavorazioni basate su procedimenti meccanici(bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e trebbiatura e simili);
- . residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- . accessori per l'informatica.

